

***“Prospettive ed evoluzione dei servizi  
pubblici locali”***

**Piergiorgio Berra, Direttore Area elettricità  
Autorità per l'energia elettrica e il gas**

*Milano, 1 marzo 2004*



# *L'evoluzione degli scenari nel settore delle Public Utilities (Energia Elettrica E Gas) (1)*

---

**Passato prossimo/presente**

**Liberalizzazione e privatizzazione**

## **Soggetti**

- Ristrutturazioni (unbundling)
- Trasformazioni societarie
- Abbandono della filiera tlc

## **Caratteristiche**

- Obblighi di servizio pubblico
- Recupero efficienza
- Da utente a cliente
- Prime aggregazioni e internazionalizzazione



# *L'evoluzione degli scenari nel settore delle Public Utilities (Energia Elettrica E Gas) - (2)*

---

**Presente / Futuro**

**Evoluzione attesa**

## **Soggetti**

- Accelerazione aggregazioni / alleanze intra Public Utilities elettricità e gas.

## **Caratteristiche**

- Revisione mission (di alcune iniziative)
- Accelerazione cultura privatistica
- Allargamento/coinvolgimento/aggregazioni settoriali (elettrico e gas) e della filiera dell'acqua e dell'ambiente (es. ESCO).
- Maggiore presenza sul mercato finanziario e quotazione in

**Borsa**

*Autorità per l'energia elettrica e il gas*



# *Determinanti della liberalizzazione*

## ◆ **Driver tecnologico**

- ⇒ Generazione: cicli combinati, cogenerazione;
- ⇒ Trasmissione: controllo flussi di potenza;
- ⇒ Distribuzione: tecnologie informatiche e della comunicazione.

## ◆ **Driver di mercato**

- ⇒ Consumatori industriali: contenimento costi recupero energetico (autoproduzione);
- ⇒ Consumatori domestici: risparmio energetico, uso razionale.

## ◆ **Driver politico**

- ⇒ Deregolamentazione generalizzata a partire dagli anni '90;
- ⇒ Liberalizzazione del mercato elettrico ⇒ direttiva europea 96/92 ⇒ D. Lgs. Bersani 1999
- ⇒ Liberalizzazione del mercato del gas ⇒ direttiva europea 98/30 ⇒ D. Lgs. Letta 2000



# *Filiera dell'energia elettrica (1)*

| <b>Fasi</b>  | <b>Regime di mercato</b> | <b>Vincoli alla concorrenza</b> |
|--|--------------------------|---------------------------------|
| Generazione  | Concorrenza              | Vincoli di sito/ambiente        |
| Import/Export                                      | Concorrenza              | Vincoli di rete/ambiente        |
| Trasmissione                                       | Monopolio                | SpA (Controllo statale)         |
| Dispacciamento                                     | Monopolio                | SpA (Controllo statale)         |
| Servizi ausiliari (riserva e regolazioni tecniche) | Concorrenza              | Vincoli tecnici/economici       |



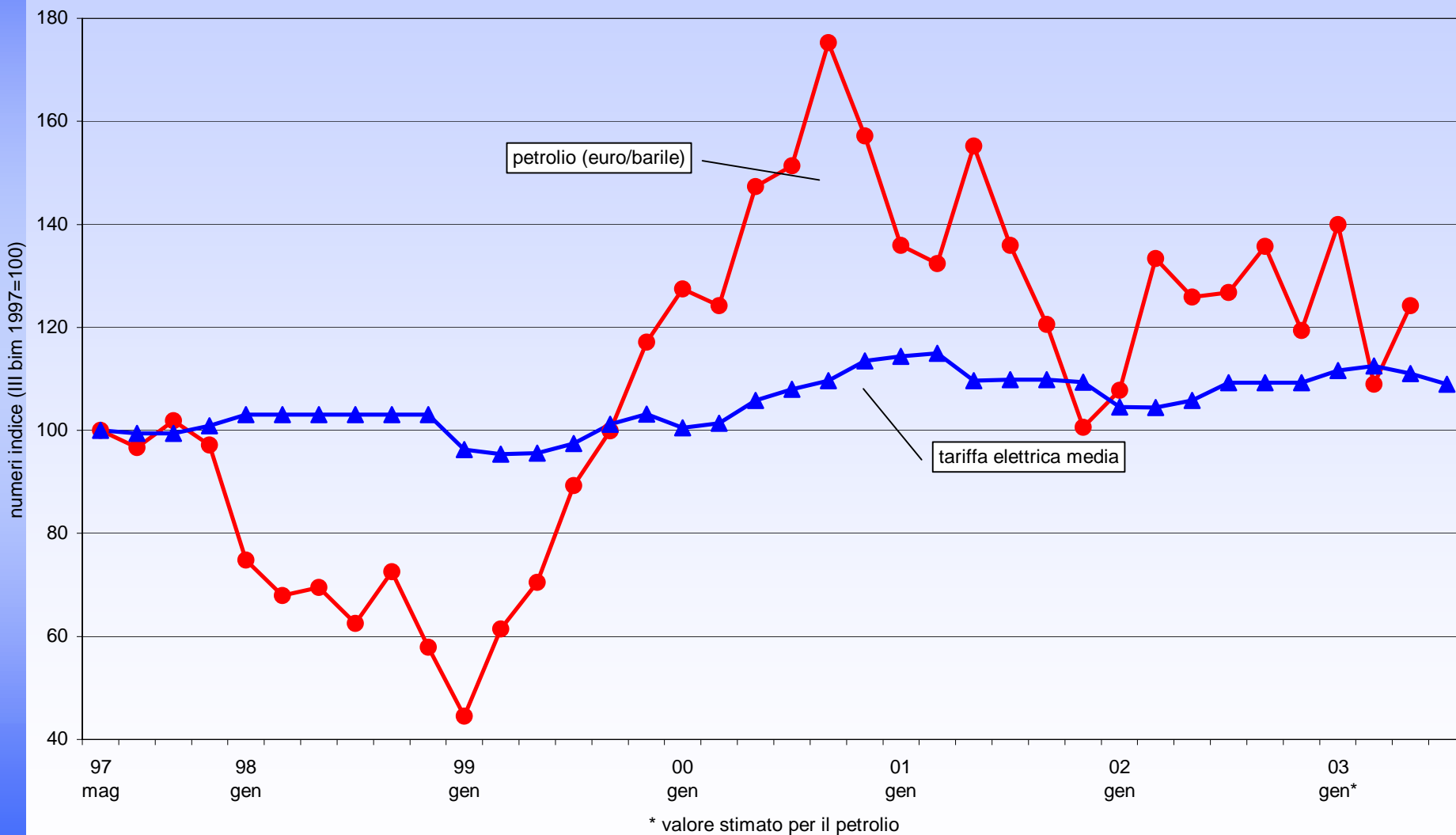
## *Filiera dell'energia elettrica (2)*

| <b>Fasi</b>   | <b>Regime di mercato</b>   | <b>Vincoli alla concorrenza</b> |
|---|----------------------------|---------------------------------|
| Distribuzione   | Concessione                | Monopoli locali                 |
| Servizi di acquisto e di vendita (eccetto cliente vincolato)                                      | Concorrenza                |                                 |
| Servizi di acquisto e di vendita al vincolato   | Transitoriamente monopolio |                                 |
| Servizio di misura  | Concorrenza                |                                 |
| Servizi post-contatore (safety e security, monitoraggio e ottimizzazione consumo, domotica, etc.) | Concorrenza                |                                 |
| Servizi di illuminazione pubblica   | Concorrenza                |                                 |



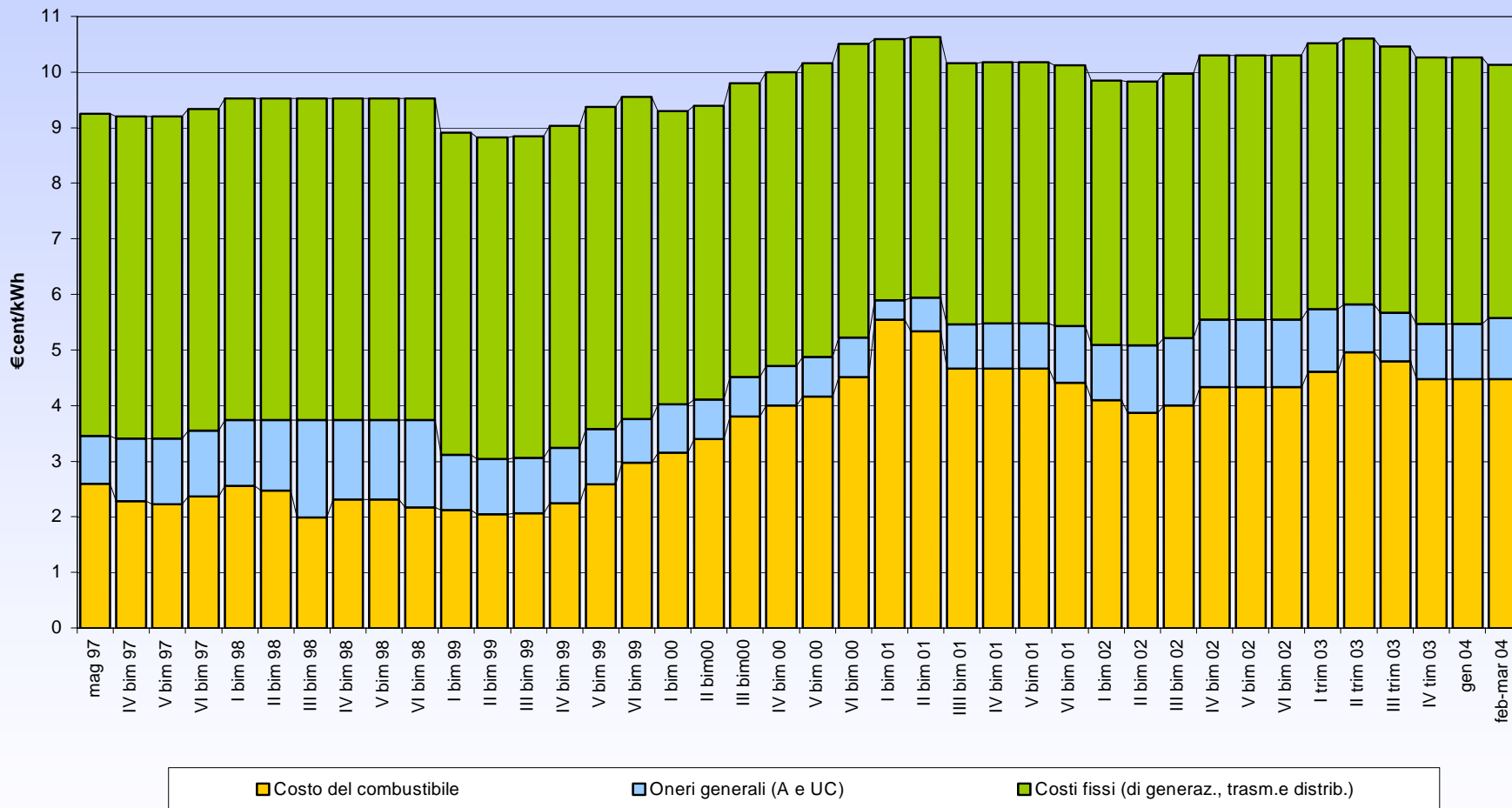
# Effetti della liberalizzazione: lato domanda (1)

## TARIFFA ELETTRICA: EVOLUZIONE RISPETTO AL PREZZO DEL PETROLIO



# Effetti della liberalizzazione: lato domanda (2)

ELETTRICITÀ: ANDAMENTO DELLE COMPONENTI TARIFFARIE  
(TARIFFA MEDIA NAZIONALE - netto imposte)  
cent euro/kWh



\* Sino al 2001 il valore medio della componente a copertura dei costi fissi di generazione, trasporto e distribuzione è calcolato sull'insieme dei clienti liberi e vincolati, mentre dal 2002 è calcolato sui soli clienti vincolati.

\*\* La componente a copertura del costo del combustibile per l'anno 2003 e per febbraio 2004 è comprensiva della componente VE

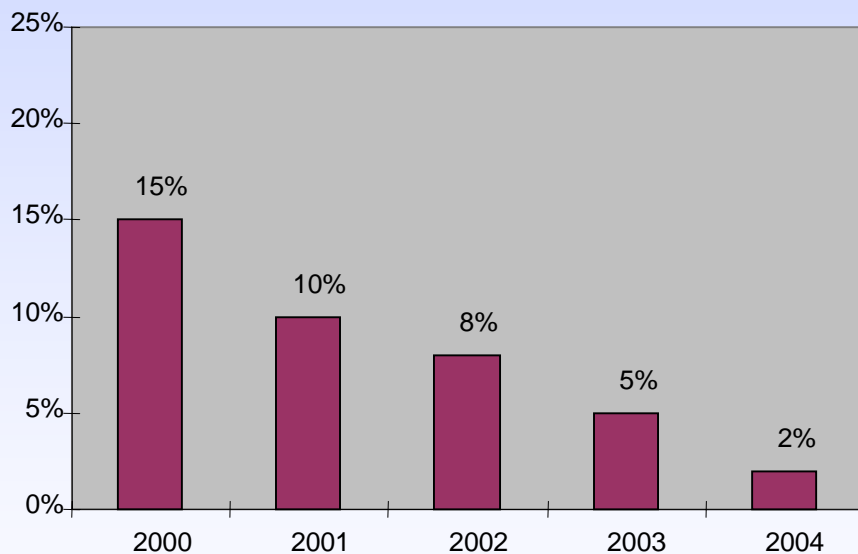
\*\*\* La tariffa media di febbraio 2004 è calcolata ipotizzando che, rispetto a gennaio 2004, i costi di produzione (fissi e variabili) non si siano modificati.



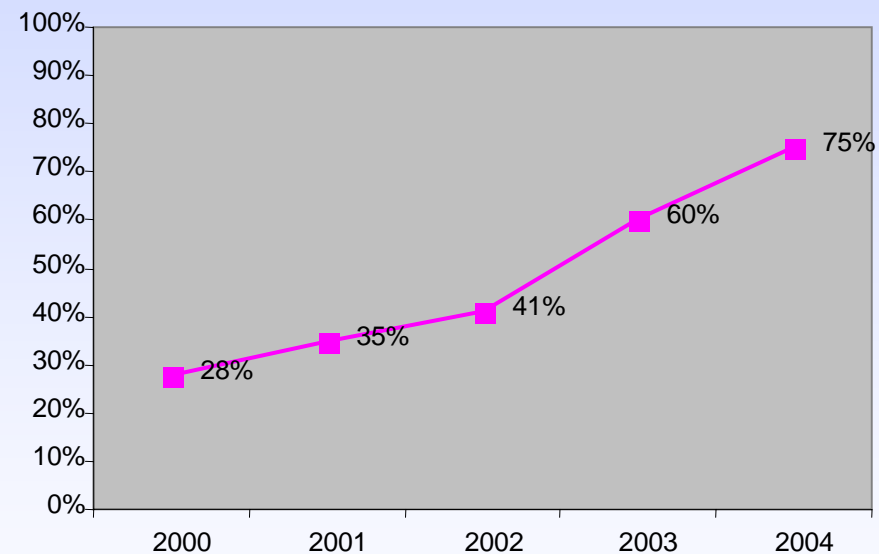


# Effetti della liberalizzazione: lato domanda (3)

Riduzione del prezzo del mercato libero rispetto al prezzo del mercato vincolato (%)



Grado di apertura del mercato libero (in % sul consumo totale)



# *Effetti della liberalizzazione: nuovi soggetti e nuove professioni (1)*

---

La rottura dell'impresa monopolistica integrata verticalmente ha dato luogo alla formazione di nuovi soggetti imprenditoriali:

- ◆ trader, grossisti, consorzi, nuovi produttori, società di consulenza per il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia (ESCO);
- ◆ nuovi soggetti professionali nell'area del marketing elettrico e della consulenza contrattuale, legale e ingegneristica (nell'area delle fonti rinnovabili e della cogenerazione);
- ◆ forte sviluppo di consulenze specifiche ad elevata professionalità (es. regolamentazione e normativa di riferimento).



# *Effetti della liberalizzazione: nuovi soggetti e nuove professioni (2)*

---

## **Liberalizzazione e nuove convenienze tecnologiche**

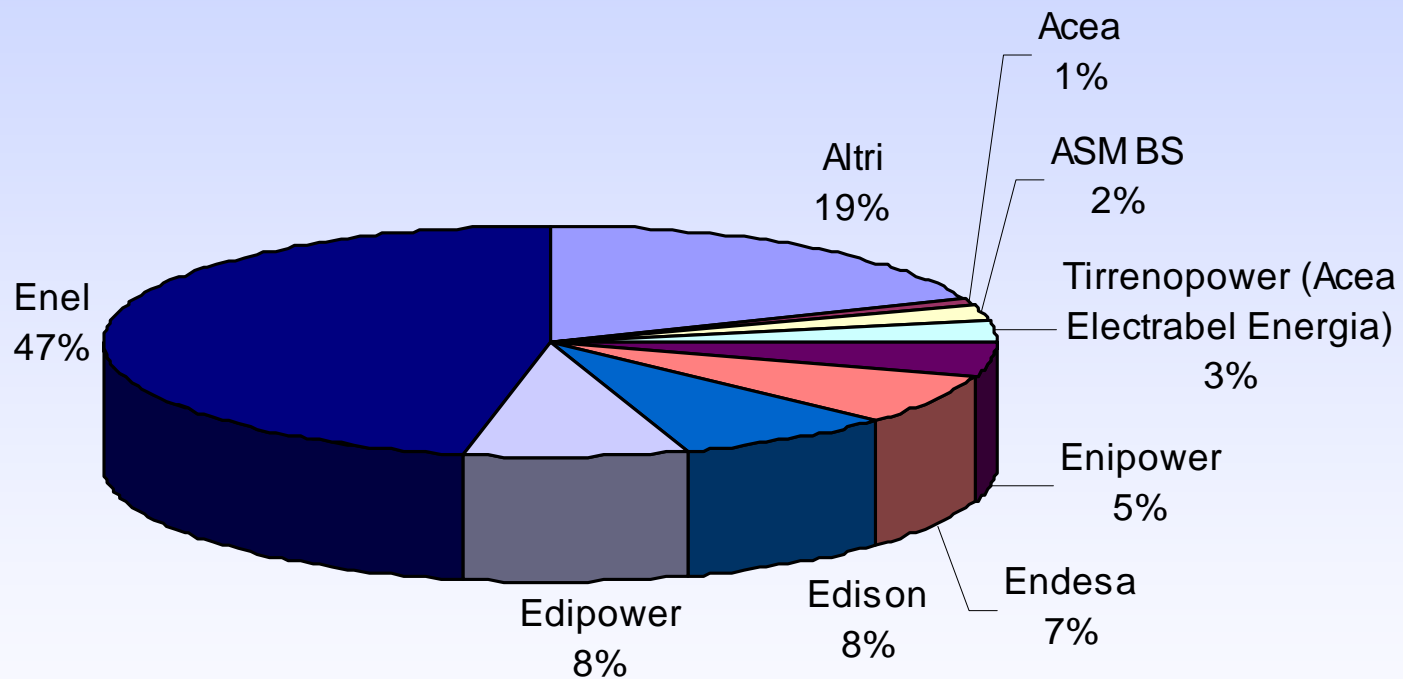
La liberalizzazione dei mercati sta riordinando la scelta delle soluzioni tecnologiche di generazione verso soluzioni che non massimizzano le economie di scala (unità modulari e di piccola media taglia possono risultare più convenienti di quelle a maggiori economie di scala se si tiene conto dei rischi e dei tempi).

In realtà l'evoluzione tecnologica dei cicli combinati ha consentito di migliorare le efficienze riducendo gli investimenti unitari, riducendo altresì le soglie di convenienza nelle economie di scala ma aumentando la dipendenza dal gas naturale.



# Effetti della liberalizzazione: lato offerta (1)

## RIPARTIZIONE DELLA CAPACITA' INSTALLATA IN ITALIA AL 2005



## *Effetti della liberalizzazione: lato offerta (2)*

---

- ✓ **Il fabbisogno di potenza alla punta estiva ha superato quello invernale**
- ✓ **I margini di riserva si sono fortemente assottigliati**
- ✓ **Rischi di riduzioni programmate del carico si sono accentuate (blackouts)**
- ✓ **Avvio complesso del dispacciamento di merito economico e del sistema delle offerte (Borsa)**



# *Ciclo di sviluppo delle utilities quotate in Borsa (1)*

---

- ◆ **Differenziazione delle scelte strategiche con un denominatore comune: il presidio congiunto della filiera elettrica con quella del gas.**
- ◆ **Crescente concentrazione, sia del fatturato che del mol, sulle attività elettriche e del gas e di quelle relative all'offerta in rete di energia termica.**
- ◆ **Il 2003 rappresenta un anno di significativo sviluppo delle maggiori utilities locali.**



## *Ciclo di sviluppo delle utilities quotate in Borsa (2)*

---

- ◆ Le manovre di acquisizione che stanno maturando sono molteplici e fanno ritenere per il prossimo futuro un processo di concentrazione delle utilities locali di un certo rilievo.
  
- ◆ Particolare rilievo rivestirà l'operatività degli Enti locali - nella loro veste di detentori del capitale di comando delle utilities – a seconda di come agiranno
  - a – nella veste di rappresentanti dei loro clienti;
  - b – nella veste di azionisti di controllo, interessati alla valorizzazione delle loro quote azionarie;
  - c – nella veste di soggetti proprietari, interessati alla valorizzazione del loro patrimonio.



## *Evoluzione delle aggregazioni nel 2003*

---

- ◆ Nel 2003 vi sono stati **88 accordi** che hanno interessato **173 imprese**. Di questi accordi:
  - il 27% è stato attuato con acquisizioni (soprattutto nel settore elettrico);
  - il 20% è stato attuato con fusioni (soprattutto nel settore telecomunicazioni);
  - il 23% è stato attuato con joint ventures (soprattutto nel settore idrico);
  - l'8% è stato attuato con accordi di fornitura (nel settore energetico).





# *Caratteristiche (1)*

---

## ◆ **Forte dinamismo, qualche caduta**

Nel periodo 2000-2003 le utilities italiane hanno attivato circa 300 accordi, quasi un terzo di insuccessi.

## ◆ **Fattori decisivi per il successo**

Affinchè le aggregazioni tra local utilities abbiano successo occorre:

a – un valido management;

b – una precisa volontà del sistema politico;

c – il sostegno del sistema finanziario.



## *Caratteristiche (2)*

---

### ◆ **Un cambiamento epocale**

Dal 1995 al 2002: le imprese ex-municipalizzate diventate Spa sono passate da 12 a 448, di queste otto sono quotate in Borsa.

### ◆ **La spinta propulsiva dell'unbundling**

La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas prevede la separazione societaria tra azienda di vendita e azienda di distribuzione.

L'Autorità con le delibere n. 61/99 e n. 310/01 ha definito i criteri di separazione contabile e amministrativa per i soggetti giuridici che erogano servizi di pubblica utilità nel settore elettrico e del gas.

Ciò obbliga le imprese a misurarsi in un'area competitiva, a ragionare in termini di utile e produttività interna, a far ricorso a iniezioni di innovazioni tecnologiche.



# *Il progetto della "Supermunicipalizzata" lombarda (1)*

---

- ◆ **Aggregazione in una holding operativa: la Lombard utilities, costituita da 20 imprese esistenti.**
  
- ◆ **Profilo patrimoniale-reddituale assai interessante:**
  - **patrimonio netto: 3,6 miliardi di € (53% del cap. investito)**
  - **posiz. finanziaria netta: 2,4 miliardi di € (36% del cap.investito)**
  - **mol pari al 19,5% del valori della produzione**
  - **reddito operativo: 10,5% del valore della produzione**
  - **dipendenti: 21.635 addetti**



# *Il progetto della "Supermunicipalizzata" lombarda (2)*

---

## ◆ Vantaggi (sinergie positive)

- **situazione finanziaria atta a promuovere investimenti**
- **maggiore potere competitivo nei mercati di riferimento**
- **radicamento territoriale rappresentativo degli interessi delle comunità locali**
- **coerenza con il quadro normativo vigente**



# *Il progetto della “Supermunicipalizzata” lombarda (3)*

---

- ◆ La soluzione holding operativa sarebbe quella migliore in quanto:
  - consentirebbe di migliorare le competenze delle singole utilities;
  - conserverebbe il legame con il territorio attraverso la ramificazione degli sportelli e l'aggregazione intercomunale delle politiche di gruppo;
  - consentirebbe di governare le reti e la pluralità dei regimi giuridici e regolatori.



Ma per saperne di più.....

**Arrivederci alla prossima  
Regulatory Lecture  
della Adam Smith Society!**

